



Industry Edu-Lab



LEVE STRATEGICHE PER LA RIPARTENZA

Settore Costruzioni e Infrastrutture

25 novembre 2021

Insight e risultati dei tavoli di lavoro

Di cosa si tratta?

Gli Industry Edu-Lab, promossi da [SACE Education](#), sono laboratori di confronto e di approfondimento rivolti ad imprese accomunate da affinità settoriali, volti a rafforzare le competenze tecnico-specialistiche aziendali in tema di crescita sostenibile, gestione del rischio aziendale e strategie di internazionalizzazione.

Chi abbiamo coinvolto?

TOP MANAGER di PICCOLE E MEDIE IMPRESE con progetti di crescita sostenibile in Italia e/o all'estero - Titolari/CEO e C-SUITE (CFO, COO, DG, Direttore Commerciale).

Obiettivi

- Favorire lo scambio di buone prassi e promuovere sinergie di filiera;
- Affiancare le aziende nell'identificazione di strategie innovative e sostenibili di crescita;
- Rafforzare la conoscenza delle soluzioni assicurativo-finanziarie per la ripresa offerte da SACE;
- Tramettere consapevolezza su nuove opportunità di business in Italia e all'estero.

SCOPRI DI PIÙ



Come è stato realizzato questo report?

- 1** | **Formazione peer to peer e best practice sharing:**
 - Scambio di best practice di settore con la partecipazione di esperti provenienti dal mondo istituzionale, accademico ed imprenditoriale.
- 2** | **Incontri one-to-one più operativi con esperti SACE al fine di:**
 - Approfondire le principali evidenze emerse durante la fase formativa;
 - Intercettare opportunità commerciali anche nell'ambito di operazioni di filiera presidiate da SACE.

Altri settori approfonditi

Sei tappe nel 2021:



Agroalimentare



Green Economy



Chimico/Farmaceutico



Moda/Arredo



Automotive

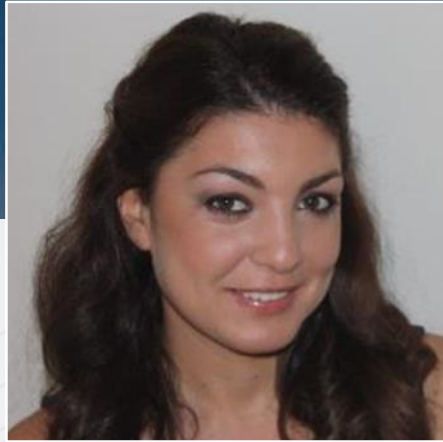


Costruzioni/Immobiliare





Insight emersi
dagli interventi



Mariangela Siciliano
Head of Education, SACE



Ivano Gioia
Responsabile Scenari Economici, SACE



Pasquale Busiello
Account Manager PMI
Centro-Sud, SACE



Gaetano Vecchio

Vicepresidente del Comitato Lavori all'estero e Presidente del Gruppo PMI Internazionali, ANCE



Roberto Carpaneto

Vicepresidente per l'internazionalizzazione, OICE

Gli speaker invitati



Gaetano Vecchio

Vicepresidente del Comitato
Lavori all'estero e Presidente del
Gruppo PMI Internazionali, ANCE

Quali criticità riscontrate attualmente nel settore Costruzioni/Infrastrutture?

«Principalmente un forte disallineamento tra domanda e offerta, difficoltà di crescita del settore (già da prima del 2020), internazionalizzazione legata a dei limiti strutturali che portano le imprese a lavorare all'estero a causa delle poche opportunità presenti nel mercato domestico.

Il PNRR rappresenta una grandissima opportunità per questo settore. Risulta però necessario fare i conti sia con un deficit infrastrutturale che ereditiamo dal passato, sia con un aumento dei prezzi delle materie prime che dovrà essere gestito tramite un meccanismo di revisione dei prezzi..»



Roberto Carpaneto

Vicepresidente per
l'internazionalizzazione, OICE

Quali sono le prospettive del nostro Paese in chiave internazionale?

«L'Italia vanta un know-how delle competenze in grado di competere con peer europei ed extra europei. Per essere competitivi sui mercati internazionali è necessario attuare riforme di settore che garantiscano un ammodernamento infrastrutturale del nostro Paese.

SACE svolge un ruolo importante di accompagnamento delle imprese sia sul mercato domestico che internazionale. In quanto ente attuatore del Green Deal italiano, inoltre, ha una responsabilità importante sul tema dell'efficientamento delle infrastrutture in chiave green del nostro Paese ..»

Le opportunità della ripresa, ma attenzione ai potenziali rischi

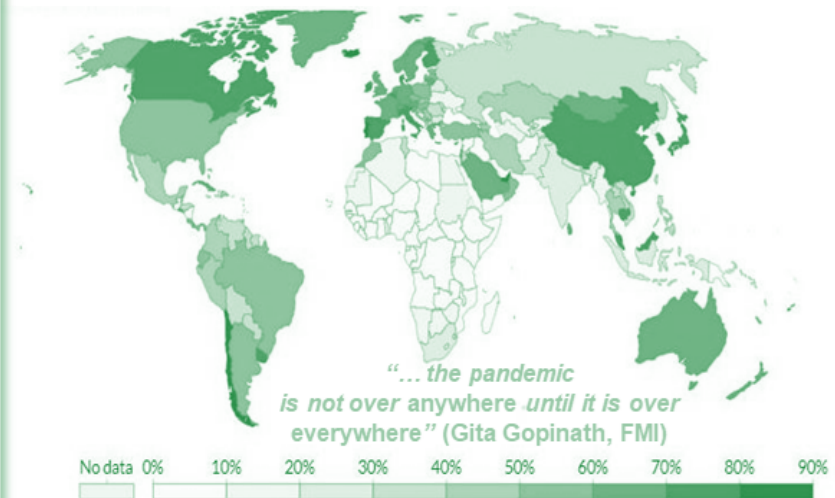
2021: anno di transizione...

verso una ripresa solida...

ma prioritaria una più diffusa vaccinazione

- ❑ Rimbalzo del Pil mondiale, ma divergenze significative legate (soprattutto) alla scarsa diffusione dei vaccini nei paesi meno sviluppati
- ❑ Commercio internazionale di beni al top, ma per gli scambi globali di servizi ripresa rimandata al 2022
- ❑ *Mismatch* tra condizioni positive di domanda e strozzature dal lato dell'offerta, con pressioni inflattive (transitorie?)
- ❑ Debito pubblico e privato «alle stelle» sostenuto da condizioni finanziarie accomodanti e politiche di bilancio espansive, ma per quanto ancora sostenibile?
- ❑ Tensioni geo-politiche, ma graduale ritorno al multilateralismo

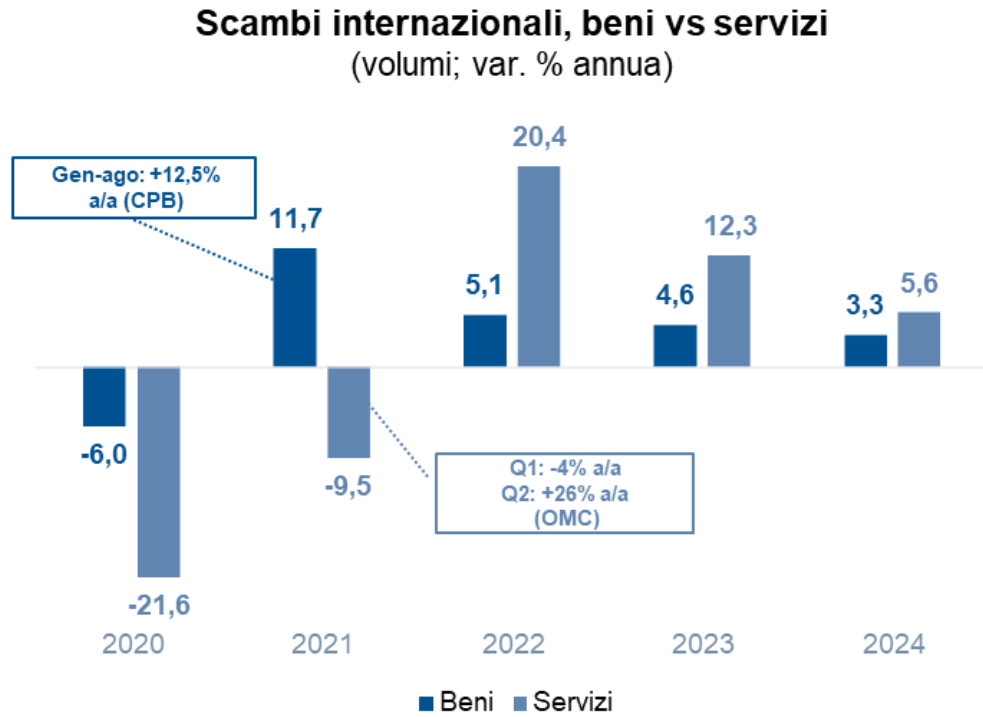
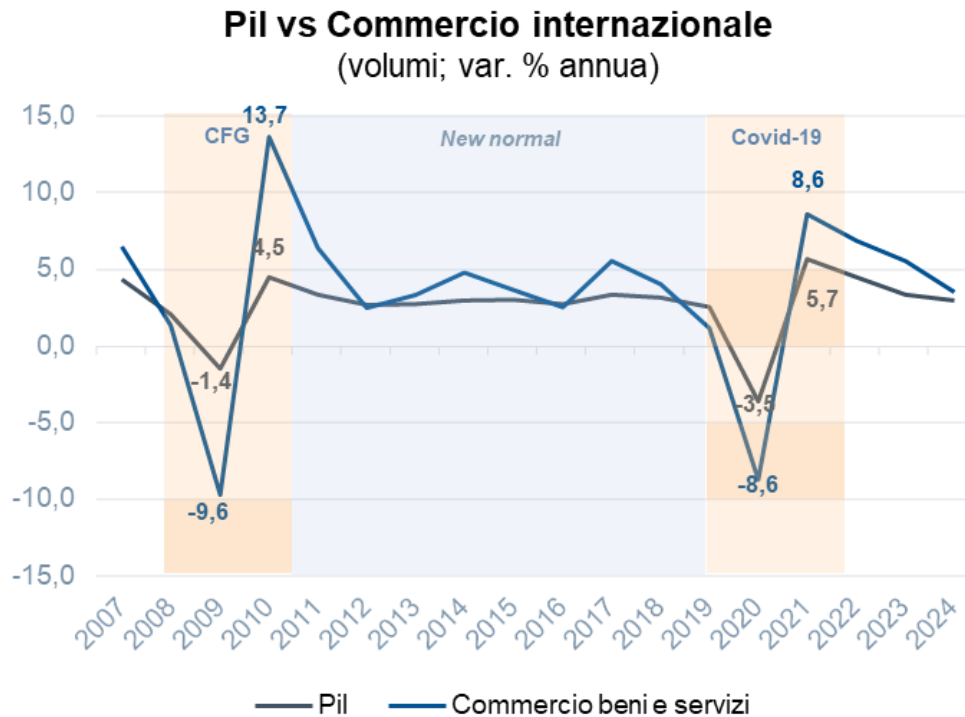
Popolazione vaccinata
(% popolazione totale)



Fonte: Our World in Data

Note: Numero di persone che hanno completato il ciclo di vaccinazione previsto dal protocollo contro il Covid-19 (% popolazione del paese).
Ultimo aggiornamento: 9 novembre 2021

Gli scambi di merci trainano la ripresa, meglio i servizi il prossimo anno

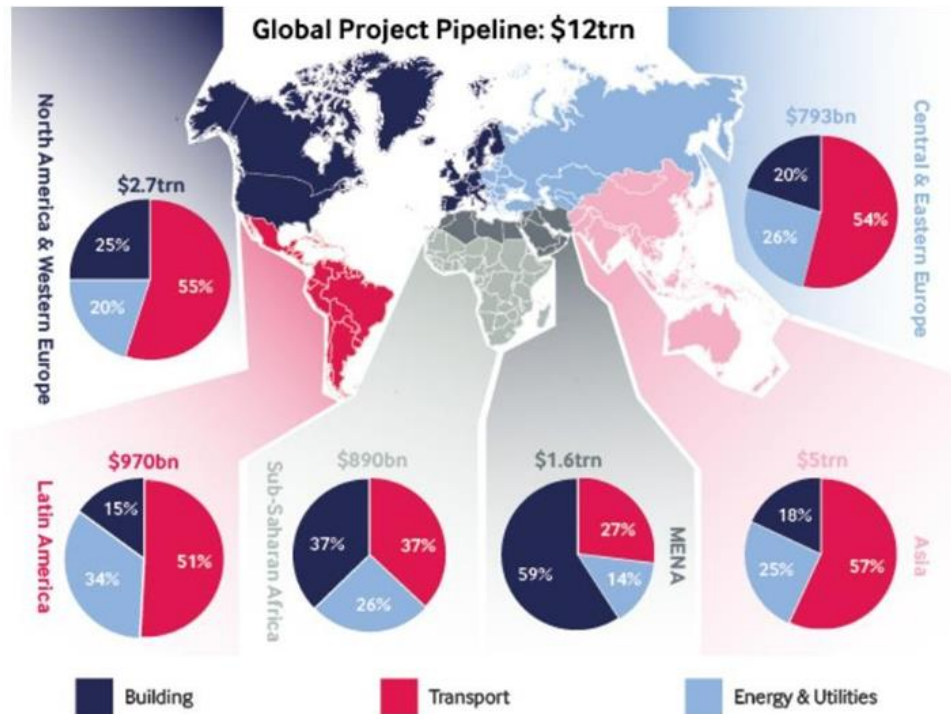


Fonte: Oxford World economic prospects (novembre 2021)

Pil e commercio mondiale: ritorno al new normal

Un forte impulso arriverà dall'Infrastructure Plan negli Stati Uniti e dal NGEU in Europa

Piano globale dei progetti (valore per regione)

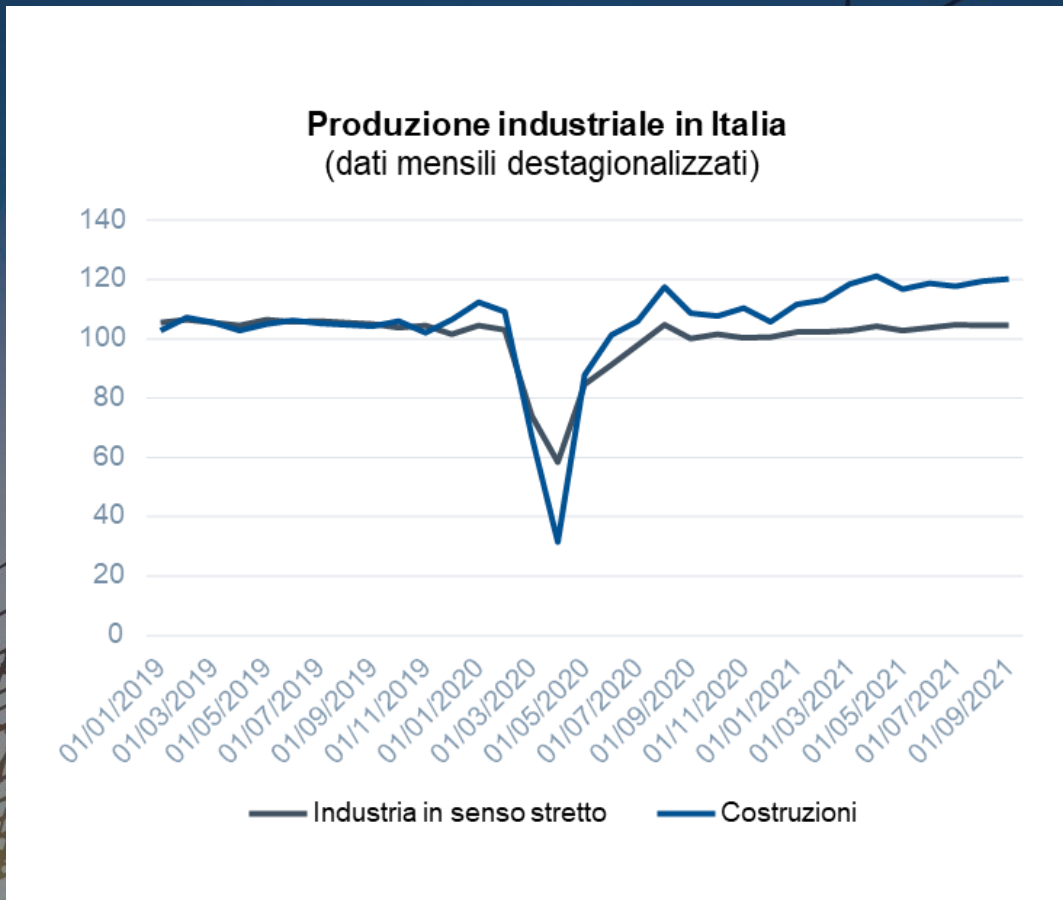


- Nonostante le pressioni sui costi e la carenza di input produttivi, il settore delle costruzioni si sta riprendendo dopo essersi fermato durante la pandemia. Le aspettative sull'andamento del settore nei prossimi mesi rimangono fermamente positive.
- Negli Stati Uniti il **Bipartisan Infrastructure Plan**, recentemente approvato al Congresso, stanza 1,2 trilioni di dollari da spendere per ricostruire strade, ponti e tratte ferroviarie, rinnovare la rete idrica e migliorare le tecnologie per la produzione e la distribuzione di energia.
- In Unione Europea numerosi governi investiranno nel sistema delle infrastrutture usando le risorse provenienti dal **Next Generation EU**.
- Nei Paesi emergenti, specialmente in **Asia**, le partnership pubblico-privato e i finanziamenti agevolati giocheranno un ruolo cruciale per supportare i progetti di sviluppo. In **America Latina** gli investimenti privati saranno necessari per supportare la crescita del settore infrastrutturale. Nella regione **MENA** sia le istituzioni finanziarie per lo sviluppo sia le banche commerciali hanno una presenza attiva nel mercato.

Fonte: Fitch Solutions Infrastructure Key Projects Data

Il settore delle costruzioni sta percorrendo il sentiero della ripresa

Industria italiana più resiliente alle «strozzature» nelle catene di fornitura globali



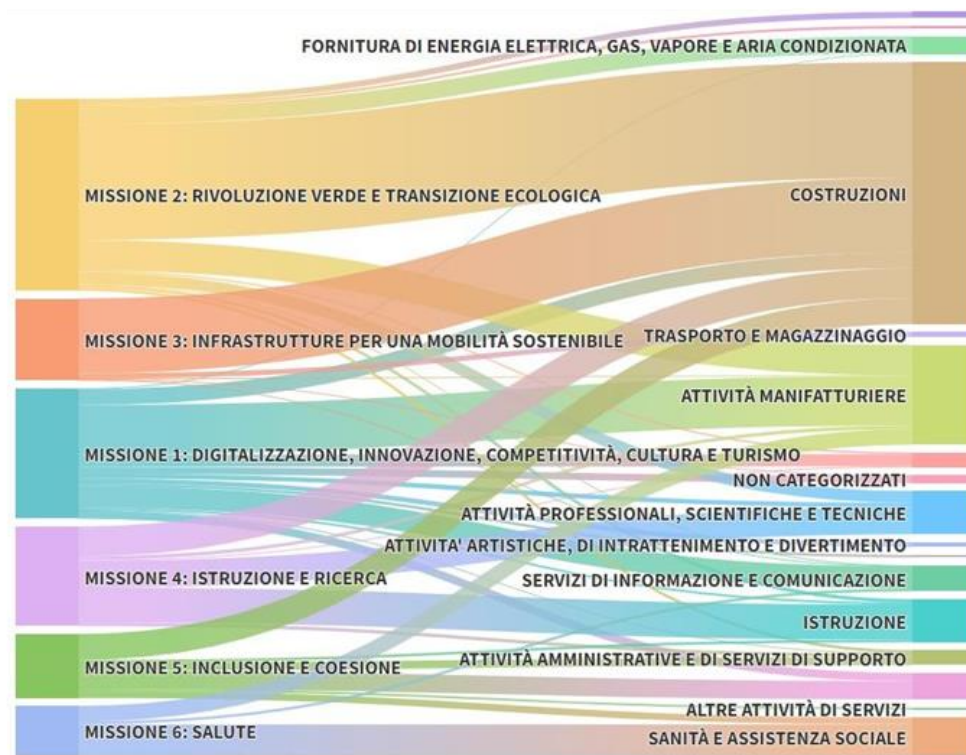
Fonte: Istat

- Nel periodo gennaio-settembre l'indice del volume della **produzione industriale** ha segnato **+14,6%** su base tendenziale (meglio dei peer europei), con buone performance per macchinari e metalli.
- Non si esclude, tuttavia, un **possibile rallentamento nei prossimi mesi imputabile ai ritardi nelle consegne per la carenza di materiali e criticità legate alla distribuzione, a fronte di una domanda attesa rimanere solida**, come desumibile dai nuovi ordini domestici e esteri del PMI manifatturiero stabili sopra la soglia di espansione (>50 punti).
- Per le **costruzioni**, l'indice della produzione ha registrato oltre **+27,6% in volume su base annua**, sostenuto dagli incentivi fiscali. La crescita è attesa proseguire nei prossimi mesi, come desumibile dall'indicatore PMI del settore di ottobre, che si mantiene ben oltre la soglia di espansione. Anche per questo settore, **rischi** derivano dall'aumento dei **prezzi delle materie prime** e dalle interruzioni delle catene di fornitura.

Prosegue il dinamismo della produzione Industria italiana

81,2 miliardi di euro sono allocati in via diretta per investimenti in costruzioni

PNRR - Distribuzione dei flussi di risorse dalle missioni



- Nell'ambito del PNRR tra il 2021-2026 vengono allocati direttamente alle costruzioni 81,2 miliardi di euro (il 40% dei fondi disponibili). La Commissione Europea, infatti, ha fissato dei livelli minimi di spesa che ogni Paese doveva destinare alla digitalizzazione, transizione verde e infrastrutture green (nell'ordine Missione 1, 2, 3).
- La prevalente destinazione di risorse al settore potrebbe però generare un **sovrano numero di progetti**, sia in ambito residenziale sia in infrastrutture, che andrebbe a congestionare l'iter autorizzativo e la realizzazione stessa delle opere previste.
- Nonostante ciò, tale rischio potrebbe essere mitigato visto il **lungo orizzonte temporale** di buona parte delle voci di spesa in riferimento alle costruzioni.

Fonte: Palladino e Rossi, Costruzioni a rischio ingorgo, la voce, novembre 2021

Il settore delle costruzioni ha un ruolo chiave all'interno del PNRR

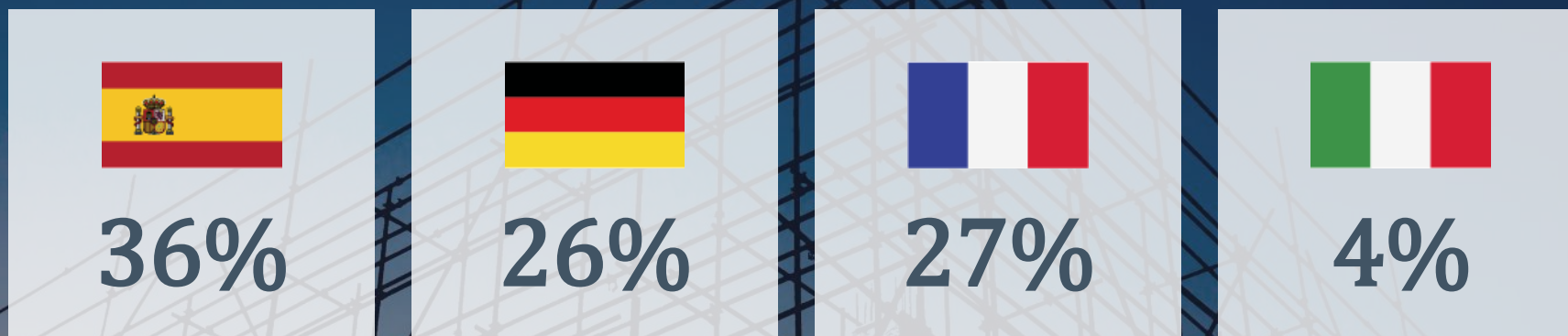
Il 2021 è un anno di transizione caratterizzato da una ripresa solida dell'economia mondiale. Sebbene si registri un ampio rimbalzo del PIL mondiale, rimangono divergenze significative legate (soprattutto) alla capacità di vaccinazione nei singoli Paesi, comportando un ritorno della domanda di Made in Italy con elevata eterogeneità tra le diverse aree

Il commercio internazionale di beni ha già recuperato il terreno perso e continuerà a crescere, trainato principalmente dai Paesi dell'Asia e, in parte, anche dalle economie avanzate. Al di là della ripresa della domanda, rimangono sotto osservazione alcune strozzature - verosimilmente temporanee - sul lato dell'offerta

Nonostante il contesto di pressioni sulla carenza e sui maggiori costi di materie prime, il settore delle costruzioni si sta riprendendo e le aspettative per i prossimi mesi restano saldamente positive, grazie ad esempio agli ingenti piani pubblici come l'Infrastructure Plan negli Stati Uniti e il NGEU in Unione Europea

In Italia lo stimolo del PNRR aumenterà la produttività e la competitività del paese attraverso investimenti e riforme strutturali. Oltre il 40% delle risorse del piano sono destinate al settore delle costruzioni (circa 81,2 miliardi di euro), evidenziando quindi la necessità di una accurata fase di programmazione e esecuzione dei lavori

Crescita del settore Costruzioni negli ultimi 20 anni

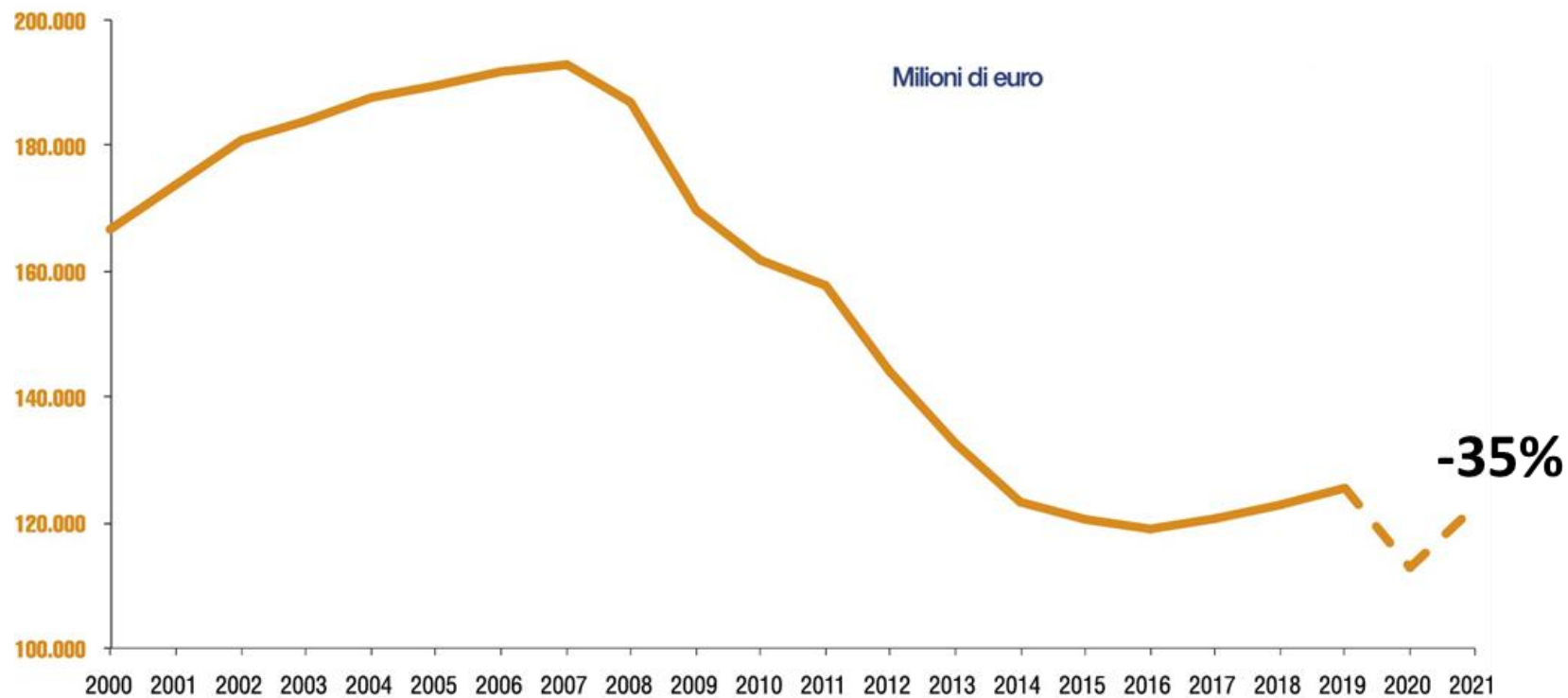


Il ritardo accumulato in questi anni ha dimensioni terribili

Aver spento per lungo tempo il motore del nostro settore è costato a tutta l'economia italiana un prezzo altissimo in termini di mancata crescita e, di conseguenza, di ulteriori pesanti ritardi nel risanamento del bilancio dello Stato. In 20 anni siamo cresciuti solo del 4%.

Frenare le costruzioni scelta suicida: Italia fanalino di coda Ue

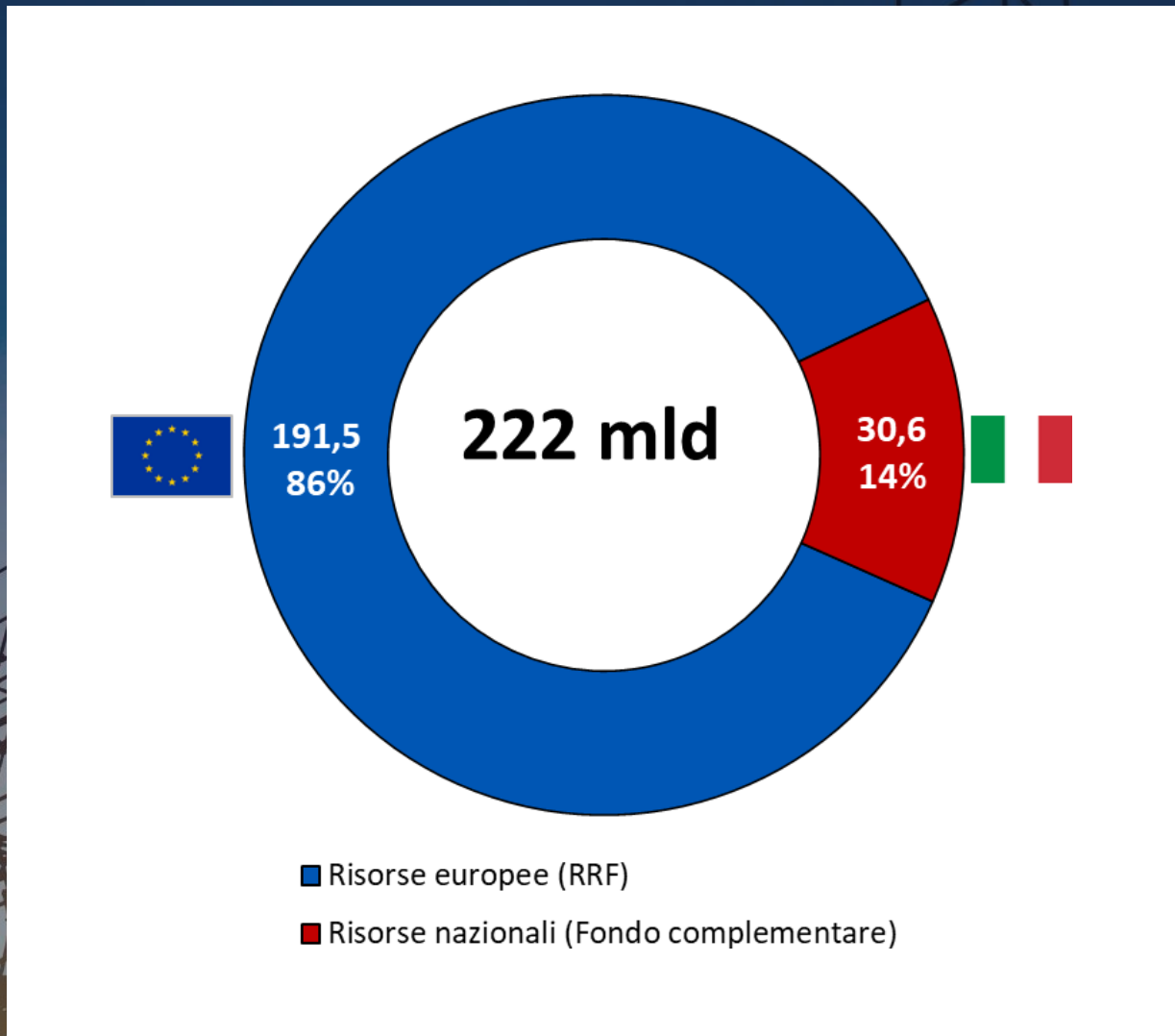
INVESTIMENTI IN COSTRUZIONI



Elaborazione Ance su dati Istat; Stima Ance per 2020 e 2021

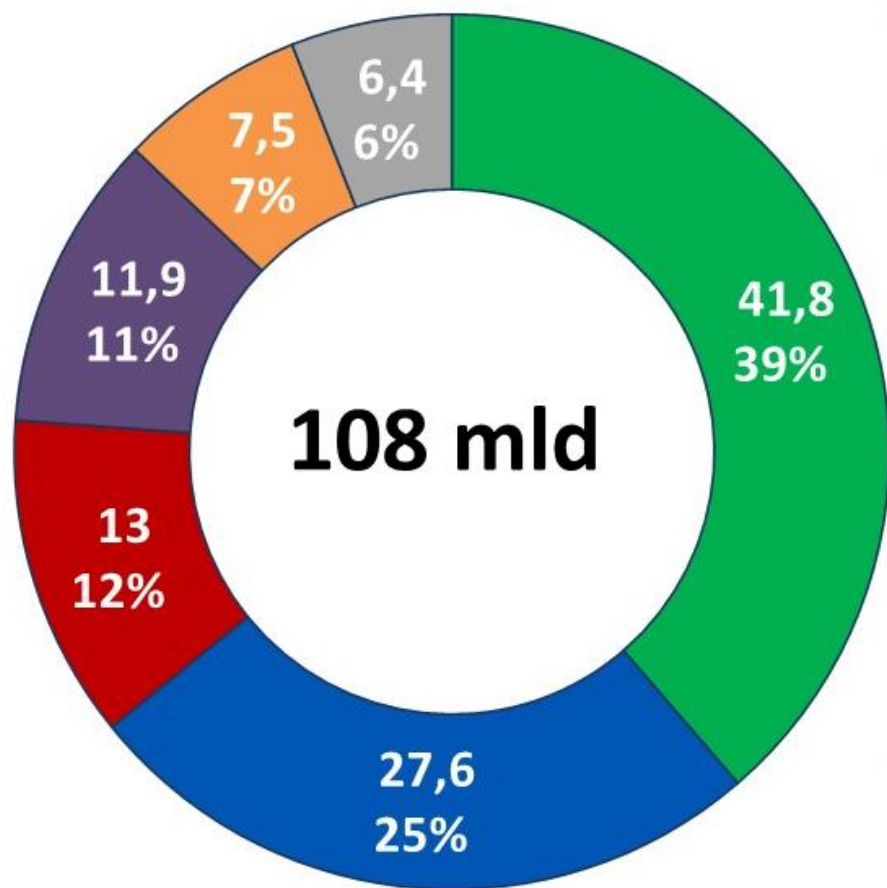
La pandemia impone un duro colpo agli investimenti del settore (-10,1%) e interrompe il timido inizio di un percorso di ripresa iniziato nel 2017. Per l'anno in corso è previsto un aumento del +8,6%

Costruzioni: una crisi ultra-decennale



Alle risorse del PNRR si aggiungono poi circa 13 miliardi di fondi REACT e altri 10 miliardi per progetti legati allo sviluppo della rete AV/AC (Salerno-Reggio Calabria e Verona-Padova)

RECOVERY PLAN (PNRR): 222 mld di investimenti e riforme



- M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica
- M3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile
- M5 - Inclusione e coesione
- M4 - Istruzione e ricerca
- M6 - Salute
- M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura

Dei 222 miliardi del PNRR, 108 impattano sul settore delle costruzioni. Il 60% delle risorse per l'edilizia concorre concretamente alla transizione ecologica.

Il settore delle costruzioni socio al 50% del PNRR

Occorre cogliere l'occasione per apportare alcuni aggiustamenti alle anomalie del sistema italiano:

Superare la logica

emergenziale: affrontiamo i problemi giorno per giorno. Serve una programmazione a lungo termine sull'utilizzo delle risorse del Recovery Fund:

- In 15 anni molte delle imprese grandi sono scomparse
- Continue deroghe al Codice degli Appalti

Rendere il mercato domestico sicuro, ove le imprese possono crescere e rafforzarsi per poi andare all'estero. I mercati internazionali come ANCORA di salvezza.

Le imprese italiane sempre più forti nei mercati maggiormente competitivi

Abbiamo fatto un salto di qualità verso maggiore sostenibilità ed innovazione

Generale presunzione di colpevolezza nei confronti delle imprese da parte della P.A.

Assenza di meccanismi strutturali di revisione dei prezzi necessari per rispondere ai fortissimi aumenti del «caro materiali» come avvenuto in questi mesi (es. +250% acciaio)

MOLTI I NODI
ANCORA DA
SCIogliere

Tema delle garanzie e ruolo di SACE

Prezzari vecchi che impongono a volte alle imprese di lavorare sottocosto

Applicare nel nostro paese le migliori pratiche internazionali. Oltre i confini nazionali Italia è il paese che porta le sue imprese – anche PMI – all'estero.

Nodi da sciogliere... noi siamo pronti!

2019

Contribuiva al 9,5% del PIL dell'Unione Europea


Impiegava 12,7 milioni di lavoratori

Segnalava un incremento degli investimenti del 2,6%

La produttività dal 1996 al 2018 non aveva mostrato incrementi significativi mentre nello stesso periodo l'industria era cresciuta del 60%

Le motivazioni della scarsa crescita sono da ritrovarsi soprattutto in tre fattori:

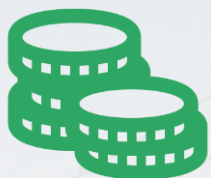
- Eccessiva frammentazione del mercato
- Mancata standardizzazione dal punto di vista legislative e regolatorio
- Lentezza nell'adeguamento alle nuove tecnologie digitali (anche per la prevalenza di PMI con poca capacità di investimento in nuove tecnologie)



2020: Il settore di ingegneria e costruzioni ha segnato un decremento annuale del 5,7%, con una punta del -13% nel secondo semestre del 2020

”

Gli effetti della pandemia



Recovery and Resilience Facility:
672,5 billion Euro per la ripresa
post covid di cui il **26,2%** per
progetti infrastrutturali e per i
trasporti



Adozione di **nuove tecnologie digitali**
fortemente incentivato

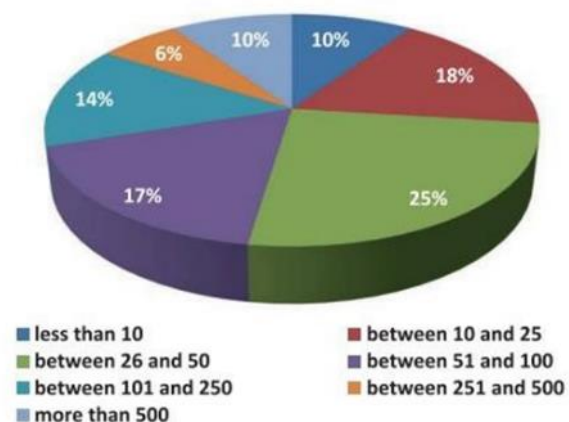


Maggiore attenzione alla sostenibilità
dovuta a:

- **adozione del Green Deal**
- **sempre più vasta adozione del “most advantageous tender” come criterio di selezione nei progetti** (vs valutazione solo del Prezzo)

*Le chiavi della ripresa:
Finanziamenti - digitalizzazione - sostenibilità*

Figure 2.2 Company size, by number of employees, 2020



Uno degli elementi che mina la competitività delle aziende sia europee che italiane nel mondo è **la dimensione delle aziende, generalmente medio/piccole**: è necessario favorire la formazione di «ecosistemi» capaci di agire in modo coordinato sui mercati esteri

Figure 3.1 Percentage of companies with international activities by size

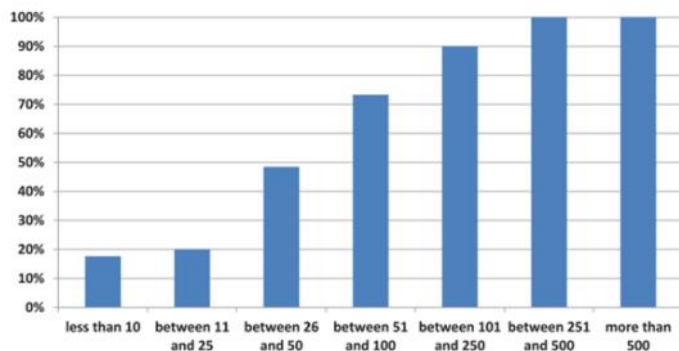
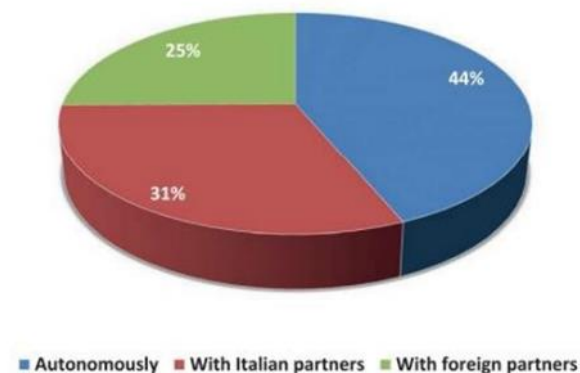


Figure 3.5 How do you carry out your internationalization activity?

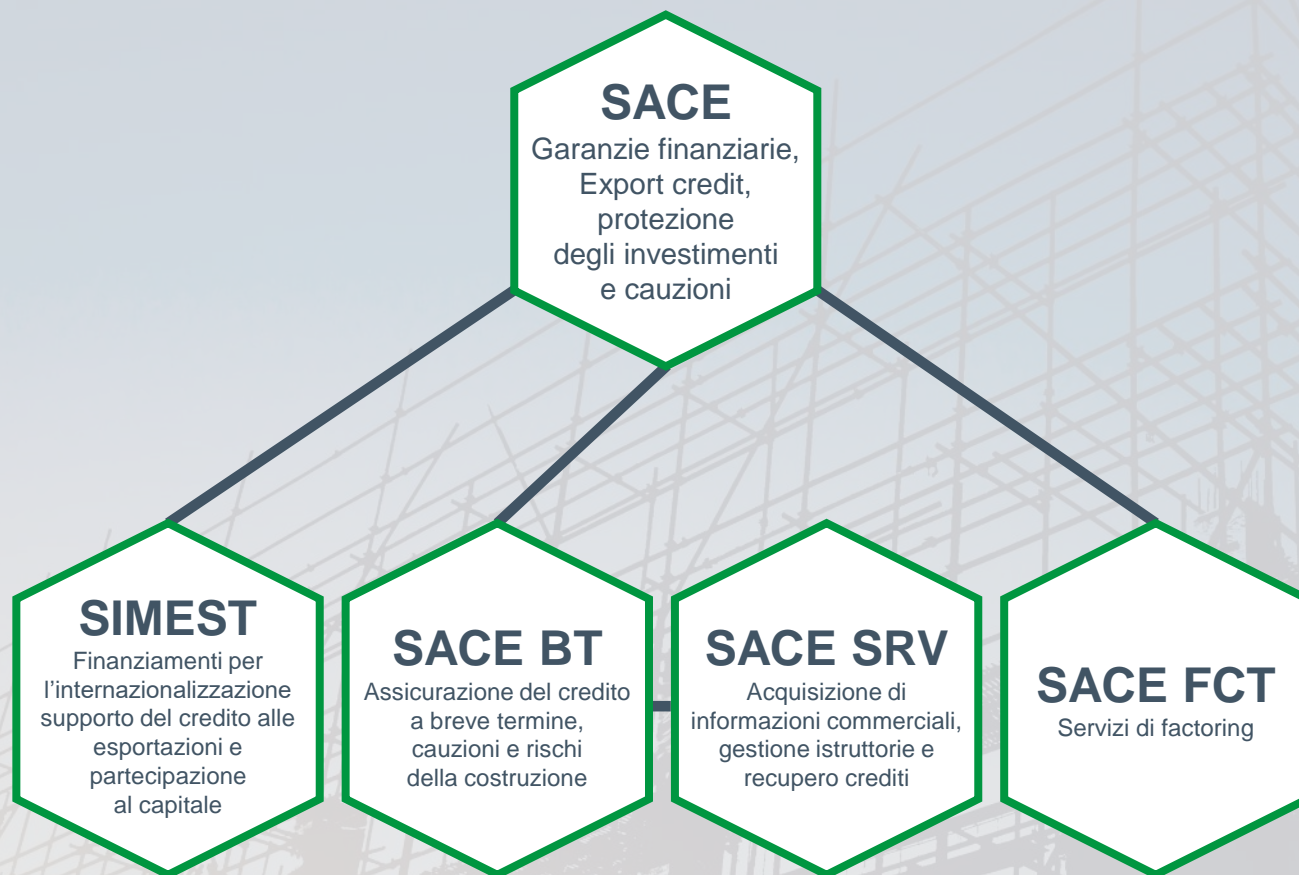




Nella **classifica ENR 2020** (top 225 International Design Firms), le aziende italiane sono uno dei gruppi più numerosi al mondo: dopo USA e Cina, **l'Italia conta 12 aziende tra le 225 aziende più performanti al mondo**

”

Posizione delle aziende italiane



SACE è una società per azioni
sotto la direzione e il
coordinamento del **Ministero
dell'Economia e delle Finanze**

Detiene il 76% del capitale di
SIMEST e il 100% delle azioni di
SCE FCT e di **SACE BT**.

SACE BT a sua volta detiene il
100% del capitale di **SACE SRV**.

Un modello operativo unico per lo sviluppo economico del Paese



INDIVIDUAZIONE OPPORTUNITÀ ALL'ESTERO

Valutare nuovi
clienti e mercati

Il nostro Ufficio Studi

Favorire l'accesso a
controparti e commesse
internazionali

Business Promotion



FIRMA CONTRATTI

Assicurare le vendite
offrendo dilazioni ai clienti

Concedere le garanzie
per gare e commesse in
Italia e all'estero



ESECUZIONE CONTRATTI

Finanziare l'approntamento
di contratti e
l'internazionalizzazione



AFTER SALE

Trasformare i crediti
commerciali in liquidità

Migliorare la gestione
dei flussi di pagamento

Recuperare i crediti
insoluti in Italia e
all'estero



INVESTIMENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Investire in società
estere e proteggere
l'investimento

Partecipazione al
capitale di società
controllate estere

Linee di credito
a ML termine

*Catena del valore ed esigenze dell'impresa:
dall'Export alla promozione*

Qualsiasi tipologia di impresa (soggetto beneficiario) indipendentemente dalla dimensione, dal settore di attività e dalla forma giuridica, incluse dunque partite IVA e professionisti, con i seguenti requisiti:



Sede in Italia



Imprese che non erano in difficoltà al 31 dicembre 2019 ma che hanno affrontato o che si sono trovate in una situazione di difficoltà successivamente all'epidemia di Covid-19



PMI che hanno già utilizzato Il Fondo Centrale di Garanzia fino a completa capienza e che hanno già esaurito il "plafond" delle garanzie rilasciate da ISMEA

Caratteristiche impresa richiedente		Finanziamento	Strumento a disposizione
Numero dipendenti	Soglia fatturato	Importo massimo	SACE
 0 - 4999	 Fino a 1,5 mld	 Fino al 25% del fatturato di Gruppo Italia 2019 oppure il doppio del costo del personale di Gruppo Italia 2019	90% Se richiedente è PMI** Costo: 25 bps 1° anno 50 bps 2° e 3° anno 100 bps dal 4° al 6° anno Se richiedente non è PMI Costo: 50 bps 1° anno 100 bps 2° e 3° anno 200 bps dal 4° al 6° anno

Garanzia Italia: a chi è destinato

Garanzia finanziaria a
**prima richiesta
irrevocabile(1) e
incondizionata**

**Impegni SACE
beneficiari della
garanzia della
Repubblica Italiana**

Percentuale di
copertura da valutarsi
caso per caso e **nei
limiti dell'80%**
(in ossequio alla
normativa UE sugli aiuti
di Stato)

**Remunerazione SACE
a condizioni di
mercato** con condizioni
di **maggior favore** in
caso di **beneficio
simultaneo a più
obiettivi**

FINALITÀ DELLE GARANZIE

I progetti dovranno rispondere ai parametri previsti nel regolamento e nella **tassonomia europea** delle attività **eco-compatibili** ed essere finalizzati a:

- Agevolare la transizione verso **un'economia pulita e circolare**
- Integrare i **cicli produttivi con tecnologie a basse emissioni** per la produzione di beni e servizi sostenibili
- Accelerare la **transizione** verso una **mobilità sostenibile e multimodale**
- Ridurre e/o prevenire l'**inquinamento**, ripristinare gli **ecosistemi** e la **biodiversità**, promuovere la **mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici** e proteggere le **acque e le risorse marine**

Note:

La valutazione di eligibility è condotta in autonomia da SACE e non comporta aggravii di costi per l'operazione

(1) La garanzia non può essere revocata neanche in caso di inadempimenti del progetto in materia di eligibility

Accompagniamo le imprese italiane lungo tutto il ciclo di internazionalizzazione, dalla prima valutazione di apertura a un nuovo mercato fino all'espansione, con investimenti diretti.

Tre le **linee di attività**:

FINANZIAMENTI
AGEVOLATI PER
L'INTERNALIZZAZIONE

INVESTIMENTI
IN EQUITY

SUPPORTO DEL CREDITO
ALL'EXPORT

PNRR



Transizione digitale ed
ecologica delle PMI con
vocazione internazionale



Partecipazione di PMI a fiere e
mostre internazionali, anche in
Italia, e missioni di sistema



Sviluppo del commercio
elettronico delle PMI in Paesi
esteri (e-commerce)



Insight emersi
dai tavoli di lavoro

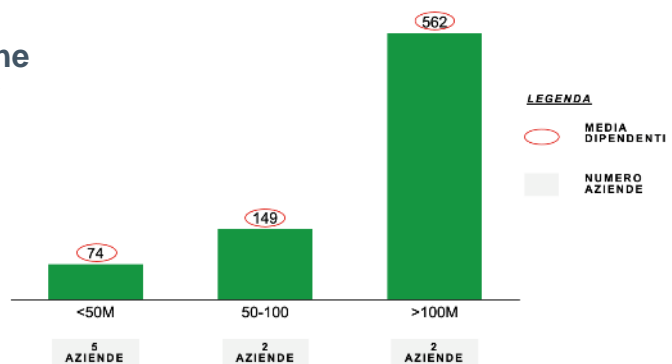
9

Aziende partecipanti
ai tavoli di lavoro

5

Le regioni di
provenienza

Distribuzione
aziende per
fatturato e
dipendenti



Overview aziende partecipanti

Durante l'evento SACE Industry Edu-Lab, **le aziende partecipanti hanno partecipato a tavoli di lavoro su tematiche di primario interesse nell'attuale contesto economico** con l'obiettivo di capire quanto le tematiche:



sono già permeate nella strategia aziendale



sono già agite all'interno dei meccanismi aziendali

STREAM A



Superbonus e PNRR: sfide e opportunità

Il tavolo approfondirà l'impatto degli strumenti di stimolo posti in essere durante la crisi pandemica, con particolare riferimento ai modelli produttivi e di business

STREAM B



Nuovi trend di consumo tra sostenibilità e digitalizzazione: come evolvere i paradigmi aziendali

Il tavolo approfondirà i cambiamenti, avvenuti negli ultimi anni, in termini di nuovi modelli di consumo con una particolare attenzione ai trend innovativi e alla sostenibilità

STREAM C



Internazionalizzazione dell'industria delle costruzioni: ostacoli e prospettive

Il tavolo approfondirà quali sono le leve su cui il settore può agire per creare vantaggio competitivo nei mercati esteri e cercherà di individuare quali sono le principali barriere all'export e i possibili strumenti per superarle

Gli strumenti di stimolo posti in essere durante la crisi pandemica hanno impattato i vostri processi produttivi? Se sì, come vi state adeguando?

COSTANTE INCREMENTO DELLA DOMANDA



Gli incentivi hanno causato un aumento della domanda che ha permesso l'impiego di una capacità produttiva inutilizzata precedentemente

PIANO ACCELERATO DI INVESTIMENTI



L'aumento della produttività ha consentito di effettuare investimenti in automatizzazione, manodopera e sistemi informatici

GESTIONE DEI COSTI DI PRODUZIONE

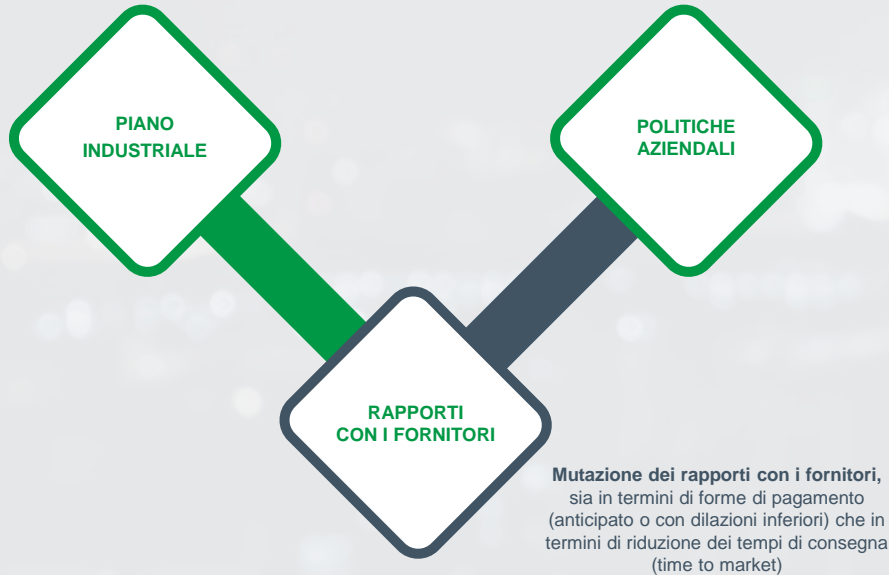


Incertezza in termini di orizzonte temporale degli incentivi e conseguente piano di strutturazione dei costi legati all'aumento della produzione

Quali sono state le modifiche più rilevanti sui vostri modelli di business e di servizio visto il forte stress dovuto alla crescita esponenziale della domanda di interventi?

Accelerazione nell'attuazione del piano industriale, in virtù della spinta di mercato e delle maggiori disponibilità finanziarie concesse in ambito emergenza covid

Velocizzazione dei processi interni e decisionali, con ripercussioni positive sui programmi di produzione e sul portafoglio ordini



Quali sono le principali sfide che dovrete affrontare durante il 2022?

Essere in grado di ridefinire l'allocazione dei prezzi delle materie prime in seguito al forte incremento degli ultimi mesi

Essere pronti alle ripercussioni che l'aumento dei prezzi potrebbe avere sulle attività di cantiere tramite strategie studiate ad hoc

Mantenere gli attuali livelli produttivi (se non incrementarli) anche successivamente ad un eventuale sospensione degli incentivi di settore

Riuscire a migliorare i propri sistemi informatici e ad efficientare i processi produttivi per essere competitivi nei mercati internazionali

I nuovi trend di settore (digitalizzazione, sostenibilità, ...) stanno impattando i vostri processi produttivi e il modello di business? Se sì, come?

IMPATTO SULLA PERSONALIZZAZIONE DI PRODOTTO

Necessario sviluppare prodotti basati sulle esigenze di un mercato sempre più attento e sensibile a tematiche legate alla sostenibilità (es. utilizzando materie prime ecosostenibili)

IMPATTO SULLA DIGITALIZZAZIONE

Necessario approcciare alla digitalizzazione a tutti i livelli dell'organizzazione. Occorre sviluppare il comparto attraverso quelli che sono gli investimenti verso l'industria 4.0

IMPATTO SUL MODELLO DI BUSINESS

Necessità di rivedere alcuni elementi chiave del modello di business per sostenere i costi incrementali (investimenti tecnologici e costi per materie prime) e per garantire un'efficace attuazione dei piani di sviluppo connessi ad incentivi e fondi europei

Avete notato una maggiore attenzione su temi di sostenibilità da parte dei vostri clienti e delle banche?

CLIENTI

- **Diversa percezione sulle tematiche ESG a seconda della tipologia di clientela:** più attenzione nelle grandi opere rispetto ad interventi standard
- **Crescente attenzione da parte del settore delle costruzioni/infrastrutture ad eccezione di alcune realtà** (es. edilizia) dove guida il fattore prezzo
- **Necessario comunicare l'importanza della transizione green per veicolare un cambiamento culturale** che oggi sta avvenendo anche grazie alla crescente richiesta di certificazioni

BANCHE/ISTITUZIONI

- **Scarsa sensibilizzazione delle banche su tematiche ESG**, in quanto ancora prevalentemente orientate verso i soli criteri di valutazione economico-finanziaria
- **Forte sensibilizzazione da parte di alcune istituzioni** (es. SACE) nel promuovere progetti e iniziative sostenibili grazie a prodotti e servizi dedicati

Considerate nei processi decisionali e di sviluppo prodotto anche la gestione degli aspetti di sostenibilità della catena di fornitura?

Le aziende ad oggi hanno difficoltà a considerare aspetti di sostenibilità della catena di fornitura a causa di...

1 ... priorità nell'adeguare i processi interni seguendo criteri sostenibili

2 ... preferenza di logiche strategiche-geografiche

3 ... scarsità di alternative di fornitura

Nuovi trend di consumo tra sostenibilità e digitalizzazione: come evolvere i paradigmi aziendali (2/2)

Avete percepito un cambiamento nelle abitudini dei clienti finali del settore Automotive?



Fondi e incentivi: usufruire dei fondi relativi al sostegno pubblico all'esportazione (es. fondo ex legge 394/81), per espandersi nei mercati internazionali



Presenza sul territorio: espandere le proprie sedi produttive e commerciali nei Paesi target, al fine di abbattere gli ingenti costi di trasporto dei prodotti/materie prime e avvicinarsi al cliente finale



Qualità e tecnologia: offrire un alto il livello di performance tecnologica e di qualità del prodotto/servizio al fine di competere con grandi player come le multinazionali



Tempistiche: garantire gli stessi tempi di approvvigionamento dei prodotti che venivano assicurati prima della crisi pandemica

Quali sono le principali barriere all'export che percepite nella vostra attività d'impresa? Quali gli strumenti per superarle?

Principali barriere



Forte
concorrenza



Scarsità di info su
controparte
commerciale



Barriere
Culturali

Strumenti per superarle

BANCA DATI COMUNE

Implementare sistemi informativi e di pagamento standardizzati atti a tutelare le aziende (es. banche dati contenenti informazioni ufficiali delle aziende estere, centrale protesti internazionale, ecc..)

MADE IN ITALY

Puntare sull'eccellenza del prodotto italiano grazie a strategie di comunicazione e investendo sulla qualità, per differenziarsi nei mercati emergenti dove la concorrenza è molto forte

PARTNERSHIP E SINERGIE

Instaurare sinergie con le aziende in loco e/o partnership con procacciatori, studi di architettura, costruttori, al fine di approcciare in sinergia opere pubbliche e/o private

Tips di SACE



Superbonus e PNRR: sfide e opportunità

1. Richiedere supporto informativo ad enti specializzati per cogliere a pieno le opportunità presenti all'interno del PNRR e dei piani di incentivi previsti per il settore
2. Effettuare investimenti in favore della transizione tecnologica e della sostenibilità per poter beneficiare delle risorse previste dal PNRR e dei piani di incentivi previsti per il settore
3. Puntare su una sempre maggiore innovazione di prodotto e processo anche grazie a pratiche di Open Innovation
4. Attuare rimodulazioni di prodotto e processo in ottica sostenibile per rispondere alle «nuove sensibilità» del mercato



Nuovi trend di consumo tra sostenibilità e digitalizzazione: come evolvere i paradigmi aziendali

1. Aderire a progetti sostenibili promossi dalle istituzioni, attraverso iniziative innovative
2. Utilizzare la sempre maggiore quantità di dati a disposizione sui propri clienti per offrire servizi e prodotti «tailor made»
3. Valorizzare le proprie eccellenze produttive e le competenze strategiche anche grazie ad innovazioni tecnologiche e sostenibili
4. Comunicare i valori aziendali inerenti la sostenibilità ai propri stakeholder (clienti, fornitori, banche, etc)



Internazionalizzazione dell'industria delle costruzioni: ostacoli e prospettive

1. Adottare sistemi innovativi di analisi di fornitori e clienti esteri facendosi supportare anche da enti specializzati con expertise sul territorio
2. Instaurare logiche di filiera mercati esteri per rafforzare il posizionamento sui mercati internazionali, anche grazie a network promossi da enti specializzati
3. Valutare le opportunità presenti anche in nuovi mercati potenziali ad oggi non considerati dalla strategia aziendale, alla luce del nuovo quadro geo-politico
4. Partecipare a eventi fieristici per permettere ai clienti di apprezzare «con mano» la qualità e il design dei prodotti Made in Italy